



Fotografia di Moles Isacco - 2 ragazzi dei quali un ex ospite della struttura di Monte Campione, impegnati in attività di tirocinio tra le vigne della Valtellina

## EDITORIALE

### I TIROCINI FORMATIVI, STAGES AZIENDALI PER GIOVANI

La Cooperativa K-Pax Onlus propone, nell'ambito di progetti di integrazione socio-economica, l'attivazione di un TIROCINIO FORMATIVO per persone, lavorativamente attive, presso aziende, cooperative e artigiani. Il tirocinio formativo e di orientamento, ex DM 142, non costituisce rapporto di lavoro, è un'attività di formazione-lavoro a TOTALE VANTAGGIO DELLE IMPRESE che ospitano uno stagista. Il giovane viene inserito presso un'azienda, la quale non dovrà sostenere alcun costo per l'attività che il tiroci-

SEGUE >

## Media e migranti: emergenza vs integrazione

Estratto elaborato dalla tesi di laurea in scienze linguistiche di Giulia Benedetta Tamagni dal titolo "Rifugiati libici in valle camonica, la copertura di un'emergenza in due quotidiani bresciani".

*Una presentazione sugli stretti legami che intercorrono tra i media e il fenomeno migratorio, una ricerca sperimentale che confronta due testate locali: Bresciaoggi e Giornale di Brescia, per una verifica quantitativa e qualitativa della stampa camuna.*

Come prima cosa viene definito in ambito giornalistico cosa si intende per "parlar corretto", quindi quali sono i termini specifici giuridici di uso ufficiale concordato nel protocollo deontologico

dell'Ordine dei giornalisti italiani "Carta di Roma" del 2008, ovvero: "richiedente asilo politico", "richiedente protezione internazionale", "rifugiato politico", "migrante", "sfollato", mentre termini quali "profugo" o "extracomunitario" non sono presi in considerazione in un discorso etico sull'argomento immigrazione. Anche se per il termine profugo c'è da specificare che il termine in sé non è sbagliato, non ha assolutamente nessuna valenza giuridica e quindi non rientra nella serie di termini legittimamente corretti per poter parlare in via ufficiale ed obbiettiva. Da bandire i termini extracomunitario e straniero, usati in modo marginale ma comunque citati nei

## ABBIAMO BISOGNO DI... FONDI

### Donazioni FACILI Paypal

Sul sito [www.k-pax.eu](http://www.k-pax.eu) è stato inserito il pulsante facile e veloce per le donazioni on-line. Il tuo contributo può aiutarci ad intervenire in modo indipendente ed efficace garantendo la continuità delle nostre iniziative sul territorio della Valle.

[CLICCA QUI PER DONARE](#)

giornali camuni che in tale modo accentuano la condizione di "venire dall'esterno" rispetto ad una comunità e implicitamente esprimono esclusione e allontanamento. Vengono poi analizzate le scelte lessicali e stilistiche degli autori circa il tema affrontato in 81 articoli di giornale

SEGUE >

> nante renderà a suo favore. Ai giovani impegnati nei tirocini formativi viene infatti erogato un rimborso da parte del nostro ente, a seguito di un'attestazione mensile di partecipazione alle attività previste, rilasciata dall'impresa.

Anche l'assicurazione presso l'INAIL non è onere dell'azienda ospitante, ma è a carico dell'ente promotore. Il tirocinio può durare anche 3 mesi e al suo termine il datore di lavoro non ha alcun obbligo di assumere lo stagista.

Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività è monitorata e verificata da un tutor designato da noi e da un responsabile aziendale, indicato dall'azienda ospitante. Per ciascun tirocinante si stipula una specifica convenzione ed un progetto formativo e di orientamento.

In tal modo si avvicinano i giovani al mondo del lavoro, li si pone gradualmente in contatto con i luoghi della produzione, si iniziano processi formativi che si potranno rilevare utili per un loro successivo inserimento socio-lavorativo.

> (43 dal Bresciaoggi e 38 dal Giornale di Brescia) dove emerge subito il bassissimo utilizzo di parole quali "persone" o "ragazzi", termini neutrali e naturali, senza etichette, che dovrebbero essere utilizzati molto di più. Inoltre nei primi mesi in cui l'avvenimento iniziava ad essere sulla bocca di tutti, in cui ancora non c'erano dati precisi ma soprattutto date precise di permanenza e trasferimenti molti articoli sono votati ad una forte tendenza al sensazionalismo, all'allarme generale e alla paura.

Col passare del tempo, con il delinarsi della situazione e soprattutto con l'introduzione dell'accoglienza diffusa, gli elementi che segnalano l'emergenza vanno via via scemando per lasciare spazio a tutta quella serie di termini, vocaboli ed espressioni tipici di una situazione di integrazione. Vengono utilizzate spesso parole quali "accoglienza", "cooperazione", "integrazione", "volontariato", "solidarietà", e tutta una serie di aggettivi che descrivono i rifugiati quali "pacifici", "socievoli", "umili", "capaci", "lavoratori", "seri". Nel complesso gli articoli dedicati ad un contesto d'emergenza sono maggiori

rispetto a quelli dedicati all'integrazione. La ragione è che siamo ancora nella piena fase di nascita di un'effettiva convivenza e collaborazione con i rifugiati, che solamente in questi ultimi mesi possono dire d'iniziare a sentirsi finalmente integrati alla comunità. Gli articoli di marzo delle due testate trattano in minima parte l'emergenza dedicandosi a sottolineare le numerose attività che avvicinano sempre più la popolazione camuna alle vite dei ragazzi. Le iniziative culturali non mancano, due sono gli appuntamenti in Valle Camonica che da molti anni favoriscono l'integrazione: la prima "Abbracciamondo" è una manifestazione ad appuntamenti mensili volti soprattutto a dare voce ai ragazzi richiedenti asilo, a scambiarsi idee e, quando si ha voglia, raccontare la propria storia. La seconda "Arte un ponte tra culture", è un'iniziativa dedicata a favorire l'integrazione attraverso l'arte, spiegata in lingua originale: francese, inglese, arabo, Hindi e Wolof. Nel corso dell'anno vengono realizzate delle gite gratuite alle bellezze del territorio camuno destinate agli immigrati che vivono sul territorio camuno e a chiunque vuole approfittare di questa opportunità.

## FILM DEL MESE

### A DAY WITHOUT A MEXICAN

Regia di Sergio Arau, 2004

Cosa succederebbe in California se da un giorno all'altro sparissero tutti gli immigrati messicani? Lo racconta Sergio Arau in questo surreale film realizzato come un documentario, che racconta le reazioni di vari personaggi di fronte all'avvenimento.



Una buona gestione dell'argomento si osserva nel fatto che appena l'emergenza ha fatto cenno di volersi calmare e lasciare spazio finalmente all'integrazione, le testate sono state completamente esaustive decidendo di rubricare tutti gli eventi, manifestazioni o semplici gesti che sono stati in grado di avvicinare la popolazione locale ai ragazzi ospiti.

Una valutazione negativa deriva dall'infelice scelta lessicale e stilistica, terreno fertile per la nascita di stereotipi e luoghi comuni: I ragazzi, oltre ad essere chiamati con un termine improprio, sono stati bollati in base al loro status di soggiorno, titolati con la nazionalità di provenienza, relegati in una posizione "extra" comunitaria, portando il discorso sulla dimensione della paura o del pietismo.

Altro elemento negativo è il fatto che ai protagonisti non viene data voce: è stato dato spazio alle associazioni, ai residenti, ai turisti, volontari, sindaci, partiti politici, ma mai un articolo intero dedicato alla loro voce. Non è facile, è vero, fare delle interviste mirate, soprattutto su di un argomento così delicato, ma non è impossibile.

Fotografia di Mariolini Renata - Gita tra le incisioni rupestri per i ragazzi di Cerverno e le giovani insegnanti volontarie



## I TIROCINI FORMATIVI

stages aziendali per giovani

